Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Lunedì, 21 febbraio** — **Numero 42**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Il giorno 14 marzo p. v., alle ore 10.30, saranno celebrate nel Pantheon, a cura del Ministero dell'interno, le annuali funebri onoranze in memoria del compianto Re Umberto I.

LEGGI E DECRETI

Il numero **DXXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie di scuole medie non obbligatorie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652 per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 30 novembre 1908 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Carrara per la conversione in Regio di quel ginnasio pareggiato:

Veduto che il comune di Carrara ha prestato le debite garanzie per il pagamento del contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ginnasio pareggiato di Carrara è convertito in Regio per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Carrara pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 18,314.32 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 2500 provvedendo inol-

tre ai locali, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro sia necessario per il funzionamento della scuola medesima, in conformità degli obblighi assunti con la convenzione 30 novembre 1908.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alle modificazioni delle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **DXXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie di scuole medie non obbligatorie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907. n. 652, per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 28 settembre 1909, fra il Ministero della pubblica istruzione e il comune di Gioia del Colle per la conversione in Regio di quel ginnasio pareggiato;

Veduto che il comune di Gioia del Colle ha prestato le debite garanzie per il pagamento del contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ginnasio pareggiato di Gioia del Colle è convertito in Regio per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Gioia del Colle pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 18,714.32 e garantirà, per tasse scolastiche un annuo introito di L. 3000 provvedendo inoltre ai locali, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro sia necessario per il funzionamento della scuola medesima in conformità degli obblighi assunti con la convenzione 28 settembre 1909.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **DXXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie di scuole medie non obbligatorie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652, per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 24 settembre 1909 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Andria per la conversione in Regia di quella scuola tecnica pareggiata;

Veduto che il comune d'Andria ha prestato le debite garanzie per il pagamento del contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuole tecnica pareggiata d'Andria è convertita in Regia per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune d'Andria pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 19,644.85, e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 4000 provvedendo inoltre ai locali, al personale di servizio, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro sia necessario per il funzionamento della scuola medesima, in conformità degli obblighi assunti con la convenzione 24 settembre 1909.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modi-

ficazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie ed alle variazioni di bilancio, inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **DXXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in Regie di scuole medie non obbligatorie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652, per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 24 settembre 1909 fra il Ministero della pubblica istruzione e il comune d'Andria per la conversione in Regio di quel ginnasio pareggiato;

Veduto che il comune d'Andria ha prestato le debite garanzie per il pagamento del contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ginnasio pareggiato d'Andria è convertito in Regio per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1909.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Andria pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 20,399.50 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 4000, provvedendo inoltre ai locali, al materiale scolastico e scientifico e a quanto altro sia necessario per il funzionamento della scuola medesima in conformità degli obblighi assunti con la convenzione 24 settembre 1909.

Art. 3.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle Regie scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 30 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 16 corr., in Sala Monferrato, provincia di Alessandria, e il 18 corr., in Casalvecchio Siculo, provincia di Messina, sono stati attivati al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 2ª classe, a Sala M. e telegrafico di 2ª classe a Casalvecchio, con orario limitato di giorno.

Roma, il 17 febbraio 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 468,883 di L. 641.25 (già n. 1,373,704 di L. 855 del consolidato 5 0[0), e quella del consolidato 3.75 0[0 n. 504,613 per L. 562.50, la prima al nome di: De Falco *Assunta* fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Clementina Santoro vedova di De Falco Bartolomeo, domiciliata in Napoli, e la seconda al nome di: De Falco *Assunta* fu Bartolomeo, nubile domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece essere intestate a De Falco *Maria-Assunta* fu Bartolomeo ecc., c. s. vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 130,443 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 750, al nome di Tronconi *Anna-Maria-Anatalina* detta anche *Leopoldina* fu Giovanni, moglie di Pozzi Annibale, e proveniente per rettifica d'intestazione e per riunione delle iscrizioni 5 0[0 n. 35,992 di L. 120 e n. 691,920 di L. 800, al nome di Tronconi *Leopoldina* fu Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tronconi *Giuliana-Sara-Giacomina-Leopolda* fu Giovanni, moglie di Pozzi Annibale, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0, cioè: n. 526,380 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25, al nome di Lazzaris *Giuseppe* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lazzaris *Aldo-Giuseppe-Bortolo* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 febbraio, in L. 100.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 21 al giorno 27 febbraio 1910, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 febbraio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 $^3/_4$ % *netto*	104,78 54	102,91 54	104,26 89
3 $^1/_2$ % *netto*	104,30 —	102,55 —	103,81 65
3 % *lordo*	71,89 17	70,69 17	70,98 22

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Veduto l'art. 5 del R. decreto 16 novembre 1902, n. 46, riguardante il ruolo organico della Direzione generale della sanità pubblica;

Veduta la legge 30 giugno 1908, n. 381;

Veduto il testo unico delle leggi sul'o stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per l'esecuzione di esso, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduti i programmi particolareggiati per i concorsi ad esami relativi ai posti di segretario tecnico presso la Direzione generale della sanità pubblica, approvati con decreto Ministeriale 20 novembre 1902 (allegato *B*);

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a due posti di segretario veterinario di 4ª classe presso la Direzione generale della sanità pubblica nel Ministero dell'interno, con l'annuo stipendio di L. 2000 (duemila).

Il concorso è regolato dalle norme seguenti:

Art. 2.

Gli aspiranti ai posti anzidetti debbono essere cittadini italiani.

Per essere ammessi al concorso debbono farne domanda al Ministero dell'interno non oltre il 31 maggio 1910, e provare con documenti legali:

1° di possedere il requisito di cui al precedente comma;

2° di aver sempre tenuto condotta regolare;

3° di avere sana e robusta costituzione;

4° di avere compiuta l'età di anni 18 e di non avere oltrepassato quella di anni 30 alla data del presente decreto;

5° di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

6° di avere conseguito il diploma di dottore in zooiatria in una delle RR. scuole superiori di medicina veterinaria dello Stato.

Il Ministero riconosce il possesso dei requisiti e giudica della ammissibilità degli aspiranti con provvedimento definitivo.

Art. 3.

Gli esami constano di prove scritte e di prove orali, secondo il programma particolareggiato approvato con decreto Ministeriale 20 novembre 1902 (allegato *B*) ed annesso al presente decreto.

Essi si daranno in Roma nei giorni che verranno stabiliti con successivo provvedimento, del quale sarà dato notificazione ai concorrenti a mezzo del prefetto delle rispettive Provincie.

Art. 4.

Le prove scritte sono in numero di quattro e riguardano:

1° l'igiene e zootecnia;

2° le malattie infettive del bestiame;

3° la polizia sanitaria degli animali, e l'ispezione delle carni da macello;

4° un saggio sopra una delle lingue francese, inglese o tedesca a scelta del concorrente.

La prova orale versa su tutte le materie delle prove scritte.

Art. 5.

Il giudizio del concorso è dato da una Commissione composta di un consigliere di Stato, presidente;

di un direttore di R. scuola superiore di medicina veterinaria;

di un professore d'igiene e zootecnia di una R. scuola superiore di medicina veterinaria;

di un professore di patologia e clinica medica veterinaria di una R. scuola superiore veterinaria;

di un direttore capo di una divisione della Direzione generale di sanità.

Funge da segretario un funzionario della Direzione generale di sanità, di grado non inferiore a segretario.

Art. 6.

Nel giorno stabilito per ciascuna delle prove scritte, la Commissione formula cinque temi, uno dei quali viene estratto a sorte alla presenza dei concorrenti, ai quali sono concesse otto ore per isvolgerlo.

Durante tali prove sono da osservare le disposizioni degli articoli 5 (2°, 3° e 4° comma), 6-7 del regolamento generale approvato

con R. decreto 21 novembre 1908, n. 756 per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693 (1).

Art. 7.

Per l'esame della lingua estera, la Commissione esaminatrice si aggrega, previa richiesta al Ministero, un insegnante autorizzato per ciascuna delle lingue in cui i concorrenti siansi dichiarati pronti a dare esperimento.

Spetta a detto insegnante di formulare, di concerto con la Commissione, il tema per la prova scritta di ciascuno degli esami, per la quale vale il disposto del precedente art. 6 salvo che è ammesso l'uso dei vocabolari.

Art. 8.

La prova orale per ciascun concorrente avrà la durata massima di un'ora, non compreso l'esperimento orale sulle lingue estere che potrà farsi anche separatamente con la durata massima di 30 minuti.

Art. 9.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e di dieci punti per la prova orale.

L'esaminatore della lingua estera, che vota da solo circa tale materia, dispone di venti punti per la prova scritta e di dieci punti per la prova orale.

Nel caso che i concorrenti si dichiarino disposti a sostenere l'esame scritto ed orale in più lingue estere, la Commissione aggiungerà un numero di punti, non superiore ai dieci, per ciascuna delle lingue nelle quali, oltre quella obbligatoria, siasi raggiunta l'idoneità.

Art. 10.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto i sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi.

Non potranno però essere dichiarati vincitori del concorso i candidati che non abbiano conseguito almeno sette decimi dei punti nella prova orale e nell'esperimento obbligatorio di lingua estera.

Art. 11.

Per quanto riguarda il verbale delle operazioni e delle deliberazioni prese dalla Commissione la graduatoria e la classifica dei concorrenti, la nomina dei vincitori del concorso, saranno osservate le disposizioni degli articoli 8, 9 e 10 del regolamento precitato 24 novembre 1908, n. 753.

Art. 12.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto, contenute nel decreto Ministeriale 20 novembre 1902.

Roma, addì 14 febbraio 1910.

Il ministro
SONNINO.

ALLEGATO.

Programma per gli esami di concorso ai posti di segretario veterinario presso la Direzione generale della sanità pubblica (allegato B al decreto Ministeriale 20 novembre 1902).

Igiene e zootecnia.

Suolo: configurazione e struttura geologica; loro influenza sulla salubrità dei luoghi abitati — Struttura meccanica — Aria del suolo e sua influenza sulla salute — Acque freatiche — Terreni umidi e paludosi, loro risanamento — Temperatura del suolo — Inquinamento ed auto-purificazione del suolo.

Acqua: giudizio di potabilità — Approvvigionamento di acqua per i luoghi abitati — Cause di inquinamento e metodi di depurazione delle acque:

Aria: proprietà igieniche dell'aria e principali inquinamenti di essa — Nozioni di climatologia — Acclimatazione.

Abitazioni degli animali e loro annessi — Principii generali e fondamentali per la costruzione delle abitazioni: area, orientazione, fondamenti, muri, tetti, aperture — Scuderie e stalle: forma e distribuzione generale, dimensioni, capacità, pavimento, rastrelliere, boxes, paddoks, porte, finestre e ventilatori — Ovili e porcili: capacità, pavimento, ventilazione, porte e finestre — Lettiere varie — Pulizia e disinfezione delle abitazioni — Annessi alle abitazioni: fienili, magazzini, porticato, abbeveratoio, letamaio, ecc.

Arnesi di copertura e di protezione, di contenzione e da lavoro.

Pulizia del corpo: tosatura, bagni, frizioni, massaggio.

Alimentazione: Composizione degli alimenti: principi azotati, non azotati ed inorganici — Determinazione della digeribilità degli alimenti — Alimenti vegetali freschi e secchi — Residui industriali di origine vegetale — Alimenti animali: latte, uova, residui del caseificio, dei macelli, delle sardigne, ecc. — Preparazione delle sostanze alimentari: pulizia, divisione, macerazione, cottura, miscele, condimenti, panelli, foraggi — Razioni alimentari — Relazioni nutritive — Metodi di determinazione delle razioni — Alterazioni e sofisticazioni degli alimenti prodotte da sostanze d'origine minerale, vegetale ed animale — Del regime: regime secco, regime verde, regime misto.

Varietà, razze, specie, famiglie, individui e loro significazione.

Natura, modi, leggi e dottrina dell'eredità.

Caratteri etnici in generale e metodi per apprezzarli negli animali.

Metodi di riproduzione — Riproduzione consanguinea — Selezione — Incrociamento — Meticciamento — Ibridismo.

---

(1) Art. 5. — Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di parlare tra loro o di scambiarsi qualsiasi comunicazione scritta, o di mettersi in qualunque modo in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o coi membri della Commissione esaminatrice. Essi non devono portare appunti manoscritti, nè libri, nè pubblicazioni di qualsiasi specie, e neppure carta da scrivere, dovendo i lavori, a pena di nullità, essere scritti esclusivamente su carta portante il timbro di ufficio, o la firma di un membro della Commissione esaminatrice, o del Comitato di vigilanza. Possono soltanto consultare, nei testi che la Commissione porrà a loro disposizione, le leggi e i decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, ed eventualmente i dizionari ed altre pubblicazioni che la Commissione stabilisse con speciale deliberazione, salvo che ciò sia vietato dai programmi di esame.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice, o il Comitato di vigilanza, deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse, ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari.

Art. 6. — In caso di impedimento di qualcuno dei membri della Commissione esaminatrice, il commissario impedito viene definitivamente surrogato da un altro scelto nella stessa categoria alla quale l'impedito appartiene.

Art. 7. — Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, a pena di nullità, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia scritto il proprio cognome, nome e paternità, dopo di che, chiusa anche la busta più grande, la consegna al commissario presente o al più anziano dei membri presenti del Comitato di vigilanza.

Il Commissario vi appone la propria firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e da lui firmati unitamente ad uno almeno degli altri membri della Commissione esaminatrice o del Comitato di vigilanza e dal segretario.

I pieghi sono aperti alla presenza della Commissione esaminatrice quando essa deve procedere all'esame degli scritti, materia per materia.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti sono stati esaminati e giudicati.

Criteri della scelta dei riproduttori — Fisiologia dell'accoppiamento, della fecondazione, della gravidanza e del parto nelle varie specie di animali — Allattamento materno ed artificiale — Slattamento — Allevamento in generale.

Questioni economiche relative all'industria ed al commercio del bestiame — Statistiche — Importazione ed esportazione.

Malattie infettive del bestiame.

1° Peste bovina.
2° Pleuro-polmonite contagiosa.
3° Carbonchio ematico.
4° Carbonchio sintomatico.
5° Afta epizootica.
6° Tubercolosi.
7° Morva.
8° Vaiolo.
9° Rabbia.
10° Rogna.
11° Morbo coitale maligno.
12° Malattie infettive dei maiali (mal rossino, pneumoenterite contagiosa, colera).
13° Barbone dei bufali.
14° Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.
15° Colera dei polli.
16° Affezione difterica dei polli.
17° Adenite equina.
18° Influenza del cavallo.
19° Pleuro-polmonite contagiosa o influenza toracica del cavallo.
20° Farcino criptococchico.
21° Tetano.
22° Febbre catarrale maligna dei bovini.
23° Farcino dei bovini.
24° Mastite contagiosa delle vacche.
25° Aborto infettivo.
26° Diarrea dei vitelli.
27° Actinomicosi.
28° Botriomicosi.
29° Emoglobinuria.

Polizia sanitaria degli animali.

Ordinamento del servizio di polizia sanitaria degli animali in Italia — Disposizioni legislative e regolamenti in vigore.

Misure sanitarie generali contro la diffusione delle malattie contagiose degli animali: denunzia, isolamento, sequestro, disinfezioni, distruzione degli animali morti od uccisi per malattie contagiose, vigilanza sanitaria sulle stalle di sosta, sui mercati, sulle fiere e sulle esposizioni di animali, certificati per il trasferimento degli animali.

Misure sanitarie generali contro le seguenti malattie:

1°) peste bovina; 2°) pleuro polmonite contagiosa dei bovini; 3°) carbonchio ematico; 4°) carbonchio sintomatico; 5°) afta epizootica; 6°) tubercolosi; 7°) morva; 8°) vaiuolo ovino; 9°) rabbia; 10°) rogna; 11°) morbo coitale maligno; 12°) malattie infettive dei maiali (mal rossino, pneumoenterite contagiosa e colera); 13°) barbone dei bufali; 14°) agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

Servizio di polizia veterinaria ai confini di terra e di mare.

Ispezioni delle carni da macello.

Scopo della ispezione delle carni da macello.

Ordinamento del servizio di ispezione delle carni da macello in Italia — Disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

Gli animali da macello — Ispezione degli animali prima della macellazione — Metodi di macellazione — Ispezione degli animali macellati.

Carni sane — Loro caratteri fisici, istologici, chimici — Caratteri differenziali delle carni dei vari animali da macello.

Valore nutritivo delle carni: valore assoluto; valore relativo.

Carni di 1ª, 2ª e 3ª categoria.

Alterazioni che si possono riscontrare nei singoli apparati anatomici degli animali macellati:

a) alterazioni della cute;
b) alterazioni dell'apparato digerente;
c) alterazioni dell'apparato respiratorio;
d) alterazioni dell'apparato circolatorio;
e) alterazioni dell'apparato genito-urinario;
f) alterazioni del sistema nervoso;
g) alterazioni dei sistemi muscolare e osseo.

Carne di animali nati-morti; di animali troppo giovani; di animali magri e marasmatici; di animali maltrattati prima o durante la macellazione; di animali non o male dissanguati; di animali morti per cause accidentali; di animali alimentati con fieno greco.

Carni alterate per influenze atmosferiche; per medicamenti e veleni; per larve di mosche — Carni rosse — Carni fosforescenti — Carni di animali colpiti da anemia, idroemia, leucemia, itterizia, uremia, cancro diffuso — Carni di animali colpiti da malattie parassitarie.

Mezzi di distruzione delle carni non ammesse al libero commercio.

Le sardigne sotto il rapporto sanitario.

Lingue estere.

1. Traduzione dall'italiano in una delle lingue francese, inglese o tedesca (per la prova scritta).

2. Traduzione a vista senza sussidio di vocabolario da una delle lingue suindicate — Conversazione (per la prova orale).

Direzione generale della sanità pubblica

AVVISO DI CONCORSO

per esami a due posti di segretario veterinario di 4ª classe presso la Direzione generale della sanità pubblica.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1910 è stato aperto un concorso per esame a due posti di segretario veterinario di 4ª classe presso la Direzione generale della sanità pubblica nel Ministero dell'interno, con l'annuo stipendio di lire duemila (L. 2000), secondo le norme stabilite dal predetto decreto Ministeriale e dal R. decreto 16 novembre 1902, n. 463, e secondo i programmi particolareggiati per i concorsi agli anzidetti posti di segretario veterinario, approvati con decreto Ministeriale 20 novembre 1902 (allegato B).

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno o direttamente, o per mezzo delle prefetture del Regno, presentare al Ministero dell'interno, non oltre il 31 maggio 1910, domanda in carta da bollo da L. 1, unendovi i seguenti documenti, che dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo:

1° diploma originale di laurea in zoojatria, conseguita in una delle RR. scuole superiori di medicina veterinaria dello Stato, ovvero copia notarile del diploma stesso;

2° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età ed ha compiuto il 18° nel giorno 14 febbraio 1910;

3° certificato di cittadinanza italiana;

4° certificato di buona condotta morale, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

6° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, e comprovante la sana e robusta costituzione fisica del concorrente;

7° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva.

Nel testo della domanda il concorrente dovrà dichiarare quale delle lingue estere di obbligo (francese, tedesca o inglese) egli abbia prescelto per l'esperimento orale.

Il concorrente dovrà fare inoltre esplicita dichiarazione (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della

legge ancora in vigore per le pensioni e che potrà cessare d'aver effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Roma, addì 16 febbraio 1910.

Il direttore generale della sanità pubblica
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la utilità d'innestare su olivi selvatici le varietà domestiche per ottenere degli olivi che presentino i pregi di quelli avuti dal seme;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

È rinnovato in Sardegna un concorso fra coloro, che entro l'anno 1911 avranno innestato gli olivastri con varietà pregiate.

Art. 2.

Per tale concorso si assegnano:

a) trentacinque premi da L. 25 ciascuno, per ogni 100 piante di olivastro innestate con almeno 65 innesti attecchiti;

b) venti premi da L. 50 ciascuno, per ogni 200 piante di olivastro innestate con almeno 130 innesti attecchiti;

c) dieci premi da L. 100 ciascuno per ogni 400 piante di olivastro innestate con almeno 260 innesti attecchiti.

Art. 3.

Gli innesti dovranno essere eseguiti ad un'altezza non inferiore a metri 1.50 nei terreni pascolativi; in quelli non pascolativi e riservati per la raccolta del fieno o destinati a coltura intercalare, gl'innesti potranno eseguirsi ad un'altezza minore.

Art. 4.

L'innesto potrà essere fatto a spacco semplice, a gemma, vegetante, o a ramoscello sotto corteccia, secondo la grossezza dei selvatici.

Art. 5.

Le piante innestate dovranno essere liberate da tutti i succhioni e rimessiticci inseriti sul tronco e sulla ceppaia.

I cespugli dovranno essere diradati e ridotti ad una sola pianta.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, in carta legale, dovranno essere mandate a questo Ministero, non più tardi del 30 aprile 1911.

Nelle domande si dovrà chiaramente indicare per quale premio si intende concorrere e la località dove gl'innesti furono eseguiti o si eseguiranno.

Art. 7.

Speciali incaricati del Ministero d'agricoltura faranno la ispezione degli innesti nel tempo e nei modi che si stimeranno opportuni.

Il risultato del concorso e la relazione riassuntiva saranno pubblicati nel bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 8.

I premi saranno assegnati nel primo semestre dell'anno 1911 e graveranno sul capitolo del bilancio per l'esercizio 1910-911 corrispondente al capitolo 36 del bilancio 1909-910.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 1° dicembre 1909.

Il ministro
COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Riconosciuta l'opportunità di diffondere ed incoraggiare in Sardegna la coltivazione del mandorlo, in modo da accrescerne e migliorarne la produzione;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Dispone:

Art. 1.

È bandito un concorso a premi fra gli agricoltori delle provincie di Cagliari e Sassari, che avranno introdotta e curata la razionale coltivazione del mandorlo nei loro terreni.

Art. 2.

Gl'impianti dovranno essere eseguiti entro il 1910; il sistema di coltivazione, sia o no specializzato, rimane a scelta del concorrente.

Art. 3.

I premi assegnati per tale concorso sono i seguenti:

Categoria 1ª. — Due premi di L. 200 ciascuno, accompagnati da medaglia di argento dorato, per impianti eseguiti in terreni lavorativi o vitati, della estensione non minore di quattro ettari, con circa 250 piante per ettaro, comunque sparse, bene attecchite e sviluppate, oppure per mandorleti, contenenti almeno 1000 piante come sopra e alla distanza minima di m. 8 l'una dall'altra.

Categoria 2ª. — Quattro premi di L. 150 ciascuno, accompagnati da una medaglia di argento, per superfici piantate, non minori di tre ettari, o per mandorleti contenenti circa 750 piante, come sopra.

Categoria 3ª. — Quattro premi di L. 100 ciascuno, accompagnati da medaglia di bronzo, per superfici piantate, non minori di due ettari, o per mandorleti contenenti circa 500 piante, come sopra.

Categoria 4ª. — Otto premi di L. 50 ciascuno per superfici piantate, non minori di un ettaro, o per mandorleti contenenti circa 250 piante, come sopra.

Art. 4.

All'operaio che abbia diretto o eseguito i lavori d'impianto del mandorleto premiato, sarà assegnato un premio di L. 40 quando il mandorleto appartenga alla 1ª categoria; di L. 30 quando appartenga alla 2ª; di L. 20 quando appartenga alla 3ª; di L. 10 quando appartenga alla 4ª categoria.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso in carta bollata da L. 1 dovranno essere presentate al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 dicembre 1910; esse dovranno contenere, oltre il nome e la residenza del concorrente, una breve descrizione dell'impianto, nonchè l'indicazione esatta della località (Comune o contrada) dov'è situato.

Art. 6.

Un'apposita Commissione di tre membri, nominata dal Ministero, visiterà gl'impianti entro il 1911, nel tempo e nei modi opportuni; il risultato del concorso e la relazione riassuntiva della giuria saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 7.

I premi saranno distribuiti entro il primo semestre del 1912.

La somma di lire duemilacentotrenta, occorrente al pagamento dei suddetti premi, graverà sul capitolo del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1911-912, corrispondente al capitolo 36 del bilancio 1909-910.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° dicembre 1909.

Il ministro
COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ritenuto opportuno promuovere la frutticultura della Sardegna mediante l'innesto dei peri selvatici, che in numero notevole si trovano nell'Isola;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

È rinnovato in Sardegna un concorso a premi fra quegli agricoltori che entro l'anno 1911 avranno innestato peri selvatici con varietà pregiate.

Art. 2.

I premi assegnati per tale concorso sono:

a) trenta premi da L. 25 ciascuno per ogni 100 piante di pero innestate, con almeno 65 innesti attecchiti, e radunate in una superficie di terreno non maggiore di due ettari;

b) dieci premi da L. 50 ciascuno per ogni 200 piante di pero innestate, con almeno 130 innesti attecchiti, e raccolte in una superficie di terreno non maggiore di quattro ettari;

c) cinque premi da L. 100 ciascuno per ogni 400 piante di pero innestate con almeno 260 innesti attecchiti e riunite in una superficie di terreno non superiore ad otto ettari.

Art. 3.

Per raggiungere il numero delle piante fissate nell'articolo precedente si potranno riunire piante di pero nella superficie voluta, purchè esse siano trapiantate razionalmente, siano innestate e con innesto attecchito.

Le piante innestate debbono essere fra loro distanti non meno di metri 5.

Art. 4.

Gl'innesti dovranno essere eseguiti ad un'altezza non minore di metri 1.50 dal suolo.

L'innesto potrà essere fatto a spacco ovvero a gemma.

Le piante innestate dovranno essere liberate da tutti i rimessiticci inseriti sul tronco o sulla ceppaia e i nesti dovranno essere convenientemente difesi da possibili danni.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso, in carta legale, dovranno essere inviate a questo Ministero non più tardi del 30 aprile 1911.

Nella domanda si dovrà chiaramente indicare per quali premi si intende concorrere ed il luogo ove gl'innesti verranno eseguiti.

Art. 6.

Speciali incaricati del Ministero d'agricoltura faranno l'ispezione degli innesti nel tempo e nei modi che stimeranno opportuni.

I risultati del concorso verranno pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Art. 7.

I premi saranno distribuiti entro il primo semestre dell'anno 1911 e graveranno sul capitolo del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1910-911 corrispondente al capitolo 36 del bilancio 1909-910.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° dicembre 1909.

Il ministro
COCCO-ORTU.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 19 febbraio 1910

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

RAMPOLDI, raccomanda l'urgenza di una petizione, con cui s'invoca più severa vigilanza e repressione sulla pesca abusiva.

Lettura di proposte di legge.

DI ROVASENDA, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

del deputato Di Bagno — Tombola telegrafica a beneficio di un ricovero intercomunale per la vecchiaia in provincia di Mantova, dell'ospedale di Sabbioneta;

del deputato Scorciarini-Coppola — Sulle strade rurali;

del deputato Merlani — Modificazione dell'art. 656 del Codice di procedura penale;

del deputato Muratori — Tombola telegrafica a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano.

Interrogazioni.

LUCIFERO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Foscari sulla conservazione della Villa Nazionale di Strà.

Dichiara che la Villa e il Parco sono amministrate dal Ministero dell'istruzione, e che all'uopo è destinato un fondo di settemila lire, somma certamente limitata. Ad ogni modo, e nel limite dei fondi disponibili, il Ministero curerà che la Villa sia conservata nel modo migliore alla universale amministrazione.

FOSCARI, ringrazia della risposta. Confida che il Governo rivolgerà tutte le sue cure per quel monumento, che è un vero gioiello d'arte e di storia.

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'onorevole Mazza circa il diritto di riunione in Livorno.

Data l'indeterminatezza dell'interrogazione, non può rispondere se non che in Livorno, come ovunque, si rispetta pienamente il diritto di riunione, interpretando la legge vigente nel modo più largo e liberale.

Se poi l'interrogante allude al divieto di una Conferenza nell'ottobre scorso, dichiara che esso fu determinato da ragioni di ordine pubblico.

Del resto nessun divieto è stato emanato finora dall'attuale Ministero.

MAZZA, intendeva alludere colla sua interrogazione al divieto di una riunione, che doveva tenersi in Livorno per protestare contro gli attacchi mossi da un noto giornalista alla parte democratica della città. Fu quello un grave arbitrio. E l'oratore si augura che siffatti abusi non abbiano a deplorarsi per l'avvenire.

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Musatti, che interroga circa il divieto della apposizione di una lapide alla memoria di Francisco Ferrer nel municipio di Dolo.

Dichiara che il divieto fu determinato dal tenore della epigrafe che sonava offesa ad una potenza amica. Crede che il divieto sia stato giustificato.

MUSATTI, legge l'epigrafe incriminata, dettata da eminente scrittore non sospetto di principî sovversivi, per dimostrare che essa non sonava offesa ad alcuna potenza alleata ma conteneva, invece, un'affermazione altamente civile. Si duole che il sottosegretario di Stato abbia voluto approvare quel divieto; il che dimostra che la politica interna del Ministero Sonnino è quella stessa del Ministero Giolitti (Bene all'Estrema).

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Musatti circa la destituzione del sindaco di San Sepolcro.

Risponde pure ad un'altra interrogazione dell'on. Landucci relativa allo stesso argomento.

Dichiara che il sindaco socialista non espose la bandiera abbrunata nella sede del Comune e delle scuole nella ricorrenza del 29 luglio, il che provocò viva indignazione nella grande maggioranza della popolazione.

Invitato il sindaco a dare schiarimenti, questi risultarono insufficienti.

Posteriormente il sindaco stesso ordinò che nei giorni di seduta del Consiglio comunale in luogo della bandiera nazionale, si spiegasse quella del Comune.

Per questi motivi il sindaco fu prima sospeso e quindi, su conforme parere del Consiglio di Stato, fu destituito.

Ritiene il provvedimento non solo legale, ma giusto ed opportuno, trattandosi di offese al simbolo stesso della nazione e delle sue istituzioni (Vive approvazioni).

MUSATTI, afferma che il decreto di sospensione fu emanato dal prefetto senza attendere le difese del sindaco, e senza considerare che non da lui, ma dall'assessore in sua assenza, fu vietata l'esposizione della bandiera.

Afferma poi che il sindaco, coi provvedimenti dati, è rimasto rigorosamente nei limiti della legge e delle sue facoltà. (Interruzioni del deputato Faelli — Rumori).

Il provvedimento fu perciò illegale nella forma e nella sostanza.

Il vero è che si voleva colpire l'amministrazione socialista di San Sepolcro.

Lamenta che il sottosegretario di Stato abbia voluto rendersi solidale in un arbitrio col passato Ministero.

LANDUCCI, afferma che il rifiuto del sindaco fu illegale, oltre che por altre ragioni, anche perchè fu violato il regolamento del Comune.

Nota che la bandiera non fu esposta neppure il XX settembre.

Constata che per la destituzione furono osservate tutte le guarentigie procedurali prescritte dalla legge.

Aggiunge che il provvedimento ebbe il plauso della intera cittadinanza. (Approvazioni).

RICCIO, sottosegretario di Stato per l'interno, conferma l'esattezza dei fatti esposti, osservando che il parere del Consiglio di Stato è del 10 settembre e il decreto di destituzione del 16 dello stesso mese.

MUSATTI, osserva che il decreto di sospensione fu emanato dal prefetto prima di udire le giustificazioni del sindaco. E di ciò si è doluto.

CELESIA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Montù, che interroga sul servizio ferroviario lungo le linee del Cenisio, del Sempione e del Gottardo per Torino, Alessandria e Novara.

Dichiara che l'Amministrazione ferroviaria riconosce tutta l'importanza della questione. Vari miglioramenti d'orario furono già adottati in modo da accelerare i percorsi, meglio assicurando le coincidenze per i servizi internazionali.

Si continuano gli studi per quegli ulteriori miglioramenti, che siano compatibili con le esigenze del servizio.

MONTÙ, ringrazia l'onorevole sottosegretario di Stato per i chiarimenti e le assicurazioni, che gli ha dato.

Osserva trattarsi di una questione non regionale, ma nazionale, inquantochè il Cenisio è pur sempre l'unico valico ferroviario della frontiera occidentale e rappresenta ancora il più sollecito percorso fra l'Italia e la Francia.

Lamenta pure che vari treni internazionali per Torino lascino grandemente a desiderare per la qualità del materiale di cui sono composti.

Confida che l'Amministrazione, la quale ha assicurato l'applicazione della trazione elettrica sulla linea del Cenisio, vorrà compire l'opera, migliorando efficacemente le condizioni generali del servizio lungo quella linea importantissima.

La questione è tanto più importante in quanto occorre provvedere al grande movimento di viaggiatori, che si verificherà per la esposizione che avrà luogo in Torino nel 1911 (Vive approvazioni).

Svolgimento di proposte di legge.

GALLINI dà ragione di una proposta di legge sulla condizione giuridica della donna.

Dopo aver combattuto i pregiudizi, che finora hanno contrastato la elevazione giuridica della condizione della donna, e dopo aver ricordato la storia della questione, dimostra come ragioni di giustizia non meno che di utilità sociale consiglino di equiparare i diritti della donna e quelli dell'uomo.

Accenna ai molteplici precedenti parlamentari, e propone, che la donna che ha compiuto i 25 anni, possa avere l'elettorato amministrativo.

Propone, inoltre, che la donna possa concorrere a tutti i pubblici impieghi. Propone infine che sia abolito l'istituto dell'autorizzazione maritale.

Raccomanda queste proposte alla sapienza politica e giuridica della Camera; e confida che l'onorevole Sonnino, che si è rivelato uno spirito aperto alle idee moderne e innovatrici, vorrà dare ad esse l'adesione del Governo. (Vivi applausi — Molte congratulazioni).

SONNINO SIDNEY, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ricordando che in questi ultimi tempi la condizione intellettuale economica e sociale della donna è profondamente mutata, nota che siffatta trasformazione non è stata seguita da un corrispondente progresso della nostra legislazione, la quale, in questa materia, è per diverse parti meno liberale di alcune delle stesse legislazioni preesistenti.

Riconosce, dunque, che la importante e complessa proposta dell'on. Gallini è degna del maggiore studio E perciò, colle consuete doverose riserve, non si oppone a che sia presa in considerazione.

(La proposta è presa in considerazione — Vivi applausi).

LEONE, in nome anche di moltissimi altri deputati, svolge una proposta di legge per l'assunzione in servizio degli straordinari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, dichiarati idonei, non compresi nella graduatoria dei primi cinquecento approvati.

SCIALOJA, ministro di grazia, giustizia e culti, nota che le cancellerie giudiziarie trovansi presentemente in una condizione di cose piuttosto critica, in quanto che manca il personale da assegnare agli uffici della media e dell'alta Italia.

E la questione è di difficile soluzione, in quanto che la massima parte degli alunni, e più specialmente quelli ammessi in forza di quella disposizione, della quale si vuole ora estendere ulteriormente la portata, appartiene alle Provincie meridionali, è già in età alquanto inoltrata, ha obblighi di famiglia, e non vuole quindi, nè potrebbe, recarsi lungi dal proprio paese nativo, col solo e meschino stipendio di prima nomina di 68 lire mensili.

Siffatta condizione di cose forma oggetto di studio pel ministro, che si propone di rimediarvi con opportuni provvedimenti.

Riconosce, ad ogni modo, che la proposta dell'onorevole Leone e de' suoi colleghi è inspirata ad un alto senso di equità e di pietà.

Epperò non si oppone a che sia presa in considerazione.

Si riserva però espressamente di proporre alla Commissione quegli emendamenti, che saranno opportuni, principalmente per fare sì che questo personale entri gradatamente in ufficio, e non preluda la via ai giovani, nominati per concorso, dai quali l'Amministrazione può e deve attendersi un più alacre ed utile servizio.

Con queste riserve, consente che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

(È presa in considerazione).

Si approva senza discussione la proposta di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli-Piceno, Amandola, Arquata del Tronto, Force e dell'Orfanotrofio maschile Cantalamessa in Ascoli Piceno.

Presidenza del vice presidente FANI.

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

MONTEMARTINI, al capitolo 148, richiama l'attenzione del ministro sulla opportunità, prima di aprire nuovi concorsi per le scuole medie, di trovar modo di collocare in ruolo i supplenti e coloro che hanno incarichi di insegnamento.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, prenderà in esame la questione, pur non dissimulandosi le difficoltà, che si frappongono all'accoglimento del desiderio dell'on. Montemartini.

MONTRESOR, al capitolo 150, invita il ministro a fare eseguire regolari ispezioni nelle scuole medie private.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce il dovere, per parte dello Stato, di queste ispezioni e promette che saranno eseguite.

MORPURGO raccomanda che si diano più larghi sussidi a tutte le scuole del distretto di San Pietro al Natisone, in conformità di un disegno di legge che è già stato presentato.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto della raccomandazione dell'on. Morpurgo.

PIETRAVALLE, invita il ministro a prendere in benevolo esame il progetto per lo *Stadio massimo nazionale* sull'area del Circo Massimo; confidando che vorrà incoraggiarne l'attuazione, integrando ed eccitando le energie civili ed economiche del Comune, della Provincia e delle organizzazioni finanziarie ed educative di Roma per la realizzazione del classico e patriottico disegno.

Rileva i grandi benefici dell'educazione fisica, e la necessità di provvedervi efficacemente, stanziando in bilancio le somme occorrenti che non debbono essere lesinate.

Presenta in questo senso il seguente ordine del giorno: « La Camera richiama l'attenzione del Governo sul progetto per lo *Stadio massimo nazionale* sull'area del Circo Massimo, considerando che vorrà incoraggiarne l'attuazione, integrando ed eccitando le energie civili ed economiche del Comune, della Provincia e delle organizzazioni finanziarie ed educative di Roma, per la realizzazione del classico e patriottico disegno » (Approvazioni).

TOSCANELLI, si unisce a questa raccomandazione, se, come crede, si tratti di richiamare alla luce l'antico piano della valle Marcia, che comprendeva il Circo Massimo.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, assicura che il Ministero della pubblica istruzione prenderà in benevola considerazione le proposte accennate nell'ordine del giorno dell'on. Pietravalle, prontissimo a secondare le eventuali iniziative degli enti locali.

Aggiunge che procurerà che tutti gli edifizi scolastici siano dotati delle palestre necessarie all'educazione fisica.

COTTAFAVI, raccomanda vivamente che il Ministero dell' istruzione si preoccupi di provvedere alle sorti dei convitti nazionali, che, a differenza della Francia, non furono in Italia tenuti nel debito conto. Accenna all'incertezza di contegno, che si ebbe sempre da parte del Governo in proposito, ed alle tristi condizioni del personale.

È tempo di provvedere; perchè non è decoroso lasciare in abbandono i vivai della educazione nazionale. Si deve pensare a retribuire convenientemente un personale, che si sacrifica in una delicatissima missione.

Chiede poi che si nazionalizzino i convitti di classe, e si sostituiscano borse di studio, avvicinando gli orfani ai congiunti superstiti, perchè essi pure hanno diritto alla famiglia, che, come disse Mazzini, è la patria del cuore (Bene).

MONTRESOR, riccorda che, con la legge 4 giugno 1908, gli istitutori dei convitti nazionali videro migliorati i loro stipendi; ma osserva che gli anziani non ebbero un proporzionale aumento: prega perciò che si ripari a questa ingiustizia.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara di non potere prendere oggi impegno di modificare le leggi in vigore.

Terrà nondimeno in gran conto le raccomandazioni dell'onorevole Montresor e dell'on. Cottafavi.

MURRI, al capitolo 172, lamenta il quasi completo abbandono, in cui lo Stato lascia gli istituti femminili di istruzione media, raccomanda una ispezione straordinaria sugli Istituti privati.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, osserva che il problema dell'istruzione femminile è grave e complesso, e che già da tempo l'amministrazione si preoccupa dell'opportunità di riordinarlo in tutte le sue parti.

Dichiara che gli studi necessari saranno proseguiti alacremente e concretati, appena sia possibile, in apposito disegno di legge.

Presidenza del presidente MARCORA.

CACCIALANZA, al capitolo 191, raccomanda la maggiore sollecitudine nel rimborsare i Comuni delle quote di concorso, per conto dello Stato, negli stipendi dei maestri elementari.

Crede che si potrebbero sollecitare le pratiche amministrative necessarie, autorizzando le autorità scolastiche provinciali a fare le opportune verifiche e ad impartire le necessarie disposizioni.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto di questa raccomandazione.

FIAMBERTI, al capitolo 201, prega il ministro di stanziare più larga somma per sussidiare gli asili infantili, la cui funzione altamente educativa implica un grave problema morale e sociale.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, ricorda all'on. Fiamberti di avere riconosciuto, durante la discussione generale, la grandissima importanza della educazione dei bambini, e di avere ottenuto dal ministro del tesoro per il prossimo bilancio un maggiore fondo di L. 500,000 per sussidiare asili infantili.

D'ORIA, al capitolo 214, rileva il troppo esiguo stanziamento a sussidio delle biblioteche popolari, e raccomanda di destinare alle biblioteche medesime i doppioni, che costituiscono un ingombro inutile nelle biblioteche governative.

ROMUSSI si associa.

CACCIALANZA, al capitolo 215, lamenta che agli insigniti di diplomi di benemerenza, per l'istruzione e l'educazione popolare di primo grado, non si consegni, per ragione d'economia, la medaglia d'oro, che dovrebbe andare unita al diploma, mentre si distribuiscono le medaglie d'argento e di bronzo agli insigniti di quello di secondo e terzo grado.

Raccomanda al ministro di provvedere.

VIAZZI si associa all'on. Caccialanza, raccomandando che si consegni la medaglia d'oro anche a quelli che ottennero l'onorificenza negli anni passati.

BUCCELLI si associa egli pure, ricordando di aver già fatto in passato simili raccomandazioni.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, terrà conto della raccomandazione.

ANGIULLI, al capitolo 248, presenta il seguente ordine del giorno, anche a nome degli onorevoli Gargiulo, Fede, Pietravalle, De Nicola, Masoni, Strigari, Colajanni e Vincenzo Bianchi:

« La Camera, convinta dell'eseguità delle dotazioni assegnate agli Istituti dell'Università di Napoli in confronto di quelli degli altri Atenei, invita il Governo a convertire in assegno fisso perpetuo l'assegno di L. 60,000, concesso alla detta Università con la legge dell'8 luglio 1904 ».

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica. Come già ebbe a rispondere all'onorevole Fede nella discussione generale, promette di prendere in esame la questione che è di carattere puramente finanziario. Spera di poter provvedere nei futuri bilanci.

ANGIULLI prende atto delle dichiarazioni del ministro e ritira l'ordine del giorno.

ROMUSSI raccomanda nuovamente il personale dei conservatori musicali e degli Istituti artistici.

MURATORI segnala l'urgenza dei lavori di restauro nel Duomo di Pienza, essendo i medesimi indispensabili per la conservazione di quell'insigne monumento.

DANEO, ministro dell'istruzione pubblica, all'on. Romussi ripete quanto già ebbe a dichiarare che il Ministero ha preso a cuore e sta studiando le condizioni del personale degli Istituti artistici; e prenderà i relativi accordi col ministro del tesoro, proponendosi in ogni caso di provvedere prima al personale meno retribuito.

Terrà conto della raccomandazione dell'on. Muratori relativamente ai restauri del duomo di Pienza, e presenterà, occorrendo, anche uno speciale disegno di legge.

(Sono approvati tutti i capitoli, gli stanziamenti complessivi e i due articoli del disegno di legge).

Discussione del bilancio per il Ministero delle poste e dei telegrafi.

BENTINI, riservando al nuovo bilancio una più ampia discussione sui servizi dipendenti dal Ministero delle poste e dei telegrafi, si limita a richiamare l'attenzione del Governo e della Camera sulle condizioni del personale.

Accenna al disagio in cui si trovano i funzionari in genere con gli attuali stipendi di fronte al continuo aumento del costo della vita.

Segnala l'anormale condizione di una parte degli ufficiali postali.

Si augura che, in occasione degli annunciati provvedimenti, si trovi modo di soddisfare alle legittime esigenze non solo degli impiegati subalterni, ma anche di quelli delle altre categorie e specialmente dei procacci, dei supplenti e dei ricevitori e degli alunni.

Soprattutto insiste sulla necessità di migliorare la sorte dei portalettere rurali, vittime di una antica e flagrante ingiustizia di cui ogni anno, ma finora invano, si è chiesto in Parlamento la riparazione.

Trova poi addirittura enorme che in caso di malattia il portalettere rurale debba pagare del suo un supplente: invoca per questi paria dell'Amministrazione adeguati provvedimenti in nome della giustizia e dell'umanità (Benissimo. Bravo).

Presentazione di relazioni.

DI STEFANO, presenta la relazione sul disegno di legge per il cinquantenario del Risorgimento della Sicilia.

Votazione segreta.

DI ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Convenzione fra il demanio dello Stato ed il comune di Cagliari per il riscatto da parte del Comune medesimo dell'acquedotto di quella città.

Favorevoli 220
Contrari 47

(La Camera approva).

Approvazione della convenzione italo-ungherese sulla assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, firmata a Roma il 19 settembre 1909.

Favorevoli 228
Contrari 39

(La Camera approva).

Conversione in leggi dei Regi decreti 26 settembre 1904, n. 520 e 24 settembre 1904, n. 542, per la proroga e l'esecuzione degli accordi provvisori di commercio e di navigazione con l'Austria-Ungheria, e del R. decreto 28 febbraio 1906, n. 40, che diede esecuzione al trattato di commercio e di navigazione e alla convenzione per l'acquisto ed il possesso dei beni mobili e immobili con l'Austria-Ungheria.

Favorevoli 221
Contrari 46

(La Camera approva).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Ascoli Piceno, Amandola, Arquata del Tronto, Force e dell'Orfanotrofio maschile Cantalamessa in Ascoli Piceno.

Favorevoli 205
Contrari 62

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnini — Aguglia — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Angiulli — Aro — Arlotta — Arrivabene — Artom — Astengo — Avellone.

Badaloni — Baldi — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Bergamasco — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bolognese — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Brandolin — Brunialti — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Caetani — Calisse — Callaini — Calleri — Calvi — Camagna — Camerini — Campi — Cannavina — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Alfredo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardani — Carmine — Casolini Antonio — Cassuto — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Celli — Cermenati — Cerulli — Cesaroni — Chiaradia — Chimienti — Ciartoso — Ciccarone — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani Gustavo — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cirmeni — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colonna Di Cesarò — Coris — Costa-Zenoglio — Cotugno — Cottafavi — Credaro — Crespi Daniele — Cutrufelli.

Da Como — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — Degli Occhi — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — De Nicola — De Novellis — Dentice — De Seta — Di Bagno — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Robilant — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — D'Oria.

Fabri — Faelli — Falletti — Fani — Faranda — Fazi — Fiamberti — Foscari — Fraccacreta — Francica-Nava — Fulci — Fusco Ludovico — Fusinato.

Galimberti — Galli — Gallini Carlo — Gattorno — Giaccone — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Graffagni — Grippo — Gurracino — Guicciardini.

Incontri.

Joele.

Lacava — La Lumia — Landucci — La Via — Lembo — Leonardi — Leone — Loero — Longinotti — Longo — Lucernari — Luciani — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Mancini Camillo — Manfredi Manfredo — Manna — Marcello — Marsaglia — Marzotto — Masciantonio — Masoni — Matteucci — Maury — Mazza — Mendaja — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Miari — Miliani — Mirabelli — Modica — Molina — Montagna — Montemartini — Montresor — Montù — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Moschini — Muratori — Murri — Musatti.

Nava — Negri de Salvi — Negrotto — Nitti — Nunziante.

Orlando Salvatore — Ottavi.

Pacetti — Padulli — Pais-Serra — Pala — Pantano — Papadopoli — Patrizi — Pellecchi — Pellegrino — Perron — Pietravalle — Pipitone — Pistoja — Podestà — Pompili — Pozzi Domenico — Pugliese.

Rampoldi — Rattone — Rava — Ravenna — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rienzi — Romussi — Rondani — Rossi Cesare — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Roth — Ruggiero.

Salandra — Salvia — Sanjust — Santoliquido — Scalori — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Serristori — Sighieri — Silj — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Staglianò — Strigari — Suardi.

Talamo — Taverna — Tedesco — Teodori — Testasecca — Tinozzi — Torre — Toscanelli — Turco.

Vaccaro — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Ventura — Venzi — Viazzi — Vicini — Visocchi

Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Bianchi Emilio — Bonicelli.
Chiesa Pietro.
De Gennaro.
Frugoni.
Ginori-Conti.
Masi.
Pecoraro.
Saglione.
Tanari.

Sono ammalati:

Agnesi — Aubry
Curreno.
Margaria — Marsengo-Bastia.
Queirolo.
Scano.

Assenti per ufficio pubblico.

Stoppato.

Interrogazioni e interpellanze.

CAMERINI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno sopra la cancellazione dal bilancio della provincia di Pavia di piccole somme destinate a maggiore sussidio delle scuole professionali della Provincia e alla stazione di risicoltura di Novara.

Montemartini, Bergamasco, Calvi, Rampoldi, Negrotto, Romussi, Marazzani, Dal Verme ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere se egli intenda promuovere il decreto Reale, necessario a' termini dell'art. 19 del testo unico della legge sulla Cassa nazionale di previdenza, per estendere agli operai faticanti nell'industria del marmo le disposizioni dirette a facoltizzare la chiusura e liquidazione del conto individuale all'età di 55 anni.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere come e quando intenda di mettere in atto la promessa fatta dal suo predecessore nella tornata 26 giugno 1909 circa la terza coppia di treni sulle ferrovie reali sarde; o per lo meno se intenda di attuare subito, anche in via di esperimento, l'acceleramento del treno postale Cagliari-Sassari con diramazione a Golfo Aranci.

« Saniust ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i motivi, pei quali non è ancor stata data esecuzione ai due suoi decreti del 24 dicembre 1907 e del 16 aprile 1908 relativi alla vertenza colla maestra Enrichetta Dovano del comune di Asti.

« Rampoldi ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio per sapere se, di fronte al progressivo diffondersi dell'alcoolismo anche in Italia e specie in talune località, non senta l'urgente necessità di promuovere un'azione legislativa e di governo, diretta a combattere ed eliminare le cause del male, attenuandone le manifestazioni e gli effetti così gravemente dannosi a tutta la vita civile ed in principal modo alle classi lavoratrici.

« Zerboglio, Treves, Ivanoe Bonomi, Badaloni, G. Casalini, Brunelli, Beltrami, Giulietti, Morgari ».

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

Il presidente dei ministri ungheresi Khuen Hedervary è riuscito a formare un nuovo partito moderato, destinato a combattere quello dell'indipendenza nella prossima lotta elettorale. Questo nuovo partito, come narrano i giornali di Budapest, è composto del Comitato direttivo scelto fra i vecchi liberali, e da una trentina di deputati dell'ex partito costituzionale, ai quali stanno a cuore i loro seggi. Esso conta però inoltre già una quarantina di supremi conti, visto che Khuen continua alacremente il lavorio per la riuscita delle elezioni secondo le sue intenzioni.

Un dispaccio da Budapest, 19, dice che fuvvi ieri l'altro una adunanza dei componenti del nuovo partito, alla quale parteciparono 3000 persone e fu stabilito che il partito prendesse il nome di partito del lavoro nazionale. Dopo aver dato questa informazione, il dispaccio aggiunge:

Tutti i membri del Gabinetto e le rappresentanze di Associazioni liberali di ogni parte del paese erano presenti.

Il presidente del Consiglio, conte Khuen Hedervary, ha pronunciato un discorso nel quale ha trattato di tutti i rami dell'amministrazione pubblica, formulando un programma di riforme.

A proposito della riforma elettorale, Hedervary ha dichiarato che il Gabinetto elaborerà al più presto un progetto di legge, che avrà per base il suffragio universale e che tutelerà il carattere nazionale magiaro dello Stato consacrato dalla tradizione storica; ma, ha soggiunto Hedervary, i sudditi non magiari godranno diritti eguali. Noi procuremo che essi si trovino a loro agio fra di noi, perchè solo mediante l'unione fraterna con i nostri compatriotti non magiari riusciremo a far progredire il paese e ad assicurargli il posto che gli spetta fra le Nazioni.

Per quel che riguarda la Banca, Hedervary ha dichiarato che proporrà il mantenimento della Banca comune, se si potranno ottenere condizioni più favorevoli per la proroga del privilegio della Banca.

Il Gabinetto attuerà le riforme nell'esercito comune, che il precedente Gabinetto Tisza reclamava. Il Governo procederà con criteri liberali nella concessione del diritto di riunione e di associazione.

Il discorso del conte Khuen Hedervary è stato spesso interrotto da vivi applausi.

Il conte Tisza, con lungo discorso ha motivato e svolto una sua mozione, colla quale assicura al Gabinetto il suo appoggio devoto per l'attuazione del programma di riforme e per far cessare le lotte fra dualisti ed antidualisti colla attuazione di un programma mirante al progresso della democrazia nazionale.

Allorchè egli disse di non trovarsi di accordo col Governo sulla questione elettorale, poichè una soluzione radicale porrebbe in pericolo gli interessi della nazionalità ungherese, fu interrotto vivamente con grida ostili dai socialisti.

La mozione proposta è stata approvata con entusiasmo ed in mezzo a grandi ovazioni al conte Hedervary ed al conte Tisza.

Quindi si è proceduto alla elezione di un Comitato di organizzazione del partito, composto di 50 membri.

Assicurano i giornali ungheresi che il nuovo partito governativo porrà candidature anche nei collegi che appartengono già da parecchie legislature agli indipendenti, senza nemmeno parlare di quelli da loro ultimamente conquistati. Però, anche il partito dell'indipendenza ha già iniziato la campagna elettorale con comizi e discorsi in tutti i Comitati, e, a sua volta, cercherà di strappare alcuni seggi agli avversari. I capi del partito dell'indipendenza si sono già divise le sfere di agitazione: Giulio Just percorrerà il territorio posto fra il Danubio e il Tibisco, Luigi Hollo i comitati del Danubio superiore e Teodoro Batthyany le regioni meridionali. Kossuth rimarrebbe a Budapest.

La lotta si presenta, quindi, asprissima e qualunque previsione sul suo esito sarebbe temeraria.

***

Sebbene siano smentite le notizie di moti rivoluzionari scoppiati in Grecia e di conflitti armati fra l'esercito e la marina, pure la situazione non cessa dall'essere gravissima. Il corrispondente del *Piccolo* di Trieste, in proposito, telegrafa:

Abbenchè non sieno trascorse ancora tre settimane dall'avvento del Gabinetto Dragumis, non si può certamente asserire che il cambiamento ministeriale abbia ristabilito la calma e risolto la situazione, poichè dietro il Gabinetto stanno e si agitano sempre, più forti di lui, il signor Venizelos e la Lega militare.

Diversi sintomi dimostrerebbero che la Lega militare non pensa affatto a sciogliersi. Parecchi aderenti alla Lega avrebbero, secondo i giornali ateniesi, l'intenzione di porre la loro candidatura alle elezioni per l'assemblea costituente, allo scopo di rappresentarvi la Lega e divenire in tal modo nuovamente padroni della situazione.

Nei circoli politici e militari si sarebbe seriamente preoccupati, perchè, malgrado la calma apparente, la situazione va imbrogliandosi sempre più, sicchè sarà molto difficile trovare una via d'uscita.

Il *Petit Parisien* reca che un corrispondente da Atene segnalerebbe che la crisi greca è giunta alla fase decisiva. I partigiani della Corte sarebbero pronti a proteggere, con una parte dell'esercito e della flotta, il Re contro la Lega militare e ad effettuare un colpo di Stato in suo favore. Il Re avrebbe chiamato ad Atene due battaglioni rimastigli fedeli. Si ritiene come certo che il Gabinetto Dragumis si dimetterà, cedendo il posto ad un altro Ministero.

***

Voci contradittorie circolano in riguardo alla situazione politica in Spagna e all'intervista annunziata fra Montero Rios e Canalejas. I giornali antiministeriali presagiscono una nuova crisi come conseguenza dell'intesa fra Moret e Montero-Rios, i quali accarezzerebbero un Gabinetto Weyler; questi è atteso prossimamente a Madrid.

Canalejas ebbe di poi una intervista col corrispondente madrileno dell'*Humanité*, il noto giornale socialista diretto dal Jaurès, la quale essendo nè più nè meno che un'esposizione del suo programma di Governo è stata riportata dalla maggior parte della stampa politica europea.

Un telegramma da Parigi così la riassume:

Canalejas farà verificare la legalità dell'esistenza delle Associazioni religiose, tenendo conto del concordato che regola i loro diritti e continuerà i negoziati per trasformare il bilancio dei culti.

Dal punto di vista della legislazione sociale, Canalejas ha detto che proporrà una legge sui sindacati, l'organizzazione di arbitrati obbligatori ed una legge sul contratto di lavoro. Presenterà pure progetti di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sull'assicurazione contro gli infortuni, sulla durata della giornata di lavoro, sul riposo settimanale, sull'assicurazione obbligatoria, sulle pensioni per la vecchiaia, sui dazi di consumo, sull'alcoolismo, sull'istruzione popolare, sugli uffici di collocamento e sulle borse di lavoro.

Il programma di Canalejas comprende inoltre la soppressione del dazio consumo e l'istituzione del servizio militare obbligatorio.

In merito a quest'ultima riforma Canalejas disse:

Perchè la democrazia diventi una verità, perchè la democrazia non resti un semplice decoro da teatro, bisogna che tutti i figli dei ricchi, come quelli dei poveri, passino per la scuola della caserma e difendano la patria con le armi alla mano, quando essa è minacciata nel suo ordine e nella sua integrità, come nella sua indipendenza morale e materiale.

Infine il primo ministro spagnuolo ha annunziato un indulto verso le vittime del regime conservatore.

CRONACA ARTISTICA

AUGUSTEO.

Il solito pubblico numeroso, intelligente ed elegante assistè ieri al quinto ed ultimo concerto orchestrale diretto da Georg Schnéevoigt. Ebbe principio con l'*ouverture solenne* del russo Glazunov, che fu applaudita parecchio, al pari della composizione *Paesaggi*, del giovane maestro Francesco Santoliquido, eseguitasi dopo.

Seguì il *Concerto* in *mi bem. magg.* per pianoforte ed orchestra, di Francesco Liszt, nella esecuzione del quale la giovane e distinta signora Sigfrid Schnéevoigt, moglie del direttore, confermò d'essere una valentissima pianista, come già si era affermata in un precedente concerto. L'uditorio le fece entusiastici applausi, tanto che essa gentilmente suonò un pezzo fuori programma.

Chiuse il concerto la *Sinfonia Faust* (con solo e coro d'uomini) del Liszt, non ancora eseguita all'Augusteo. Essa è divisa in tre parti: la prima, *Faust*, lasciò alquanto freddo l'uditorio; la seconda, *Margherita*, piacque assai più per la dolcezza con cui gli strumenti esprimono la seduzione ed il duetto d'amore; e la terza entusiasmò il pubblico per il suo grandioso finale, nel quale la parte orchestrale delicata e fina si unisce con il solo del tenore e l'insieme del coro, formando un tutto armonioso e melodico che commuove e trascina all'applauso.

Questo, insistente, generale, fu dato al direttore, ai valenti professori dell'orchestra ed al tenore signor Soldini Giuseppe, che cantò con bella e simpatica voce, educata ad ottima scuola, il breve ma interessante *a solo*. Benissimo anche il violoncellista, sig. Rosati, ed i componenti il coro, composto da alunni della R. Accademia di Santa Cecilia.

GABINETTO DELLE STAMPE.

Ieri nella sala della Galleria nazionale d'arte antica, al palazzo Corsini, venne inaugurata l'annuale Esposizione dei ritratti incisi e degli ultimi quadri acquistati dal Ministero dell'istruzione pubblica per la Galleria.

Assistevano S. E. Lucifero, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Corrado Ricci, direttore generale delle Belle arti, numerosi invitati fra cui i principali e più noti artisti romani e stranieri dimoranti in Roma.

I ritratti esposti vanno dal secolo XVI al XVIII e comprendono tutti quelli delle migliori scuole italiane, tedesche, fiamminghe, e francesi, dal Raimondi al Dürer, dal Nanteuil e dal Masson al Rembrandt e al Rubens, dal Bartolozzi al Longhi, e di altri minori, tutti di un interesse straordinario.

Molti dei quadri acquistati appartengono alla scuola napoletana del secolo XVII e dimostrano l'incremento notevole che ogni anno la Galleria nazionale va prendendo mercè le cure del direttore prof. Hermanin.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina offrirono, iersera, un pranzo d'onore alle consorti e alle vedove dei cavalieri dell'Annunziata ed alle consorti dei grandi ufficiali dello Stato e dei funzionari di Corte.

A destra di S. M. il Re sedevano:

S. E. donna A. Depretis - S. E. avv. Daneo - marchesa di Sant'Onofrio - S. E. avv. Chimienti - S. E. donna Carolina Rattazzi - S. E. conte Gianotti - signora Pollio - conte di Brambilla - signora Garelli - maggior generale conte Trombi - contessa Bruschi-Falgari - duca Ludovico Lante della Rovere - capitano di guardia.

A sinistra:

S. E. donna Elena Cairoli - S. E. marchese di Sant'Onofrio - signora Daneo - S. E. marchese Lucifero - S. E. contessa Ponzio-Vaglia - S. E. tenente generale Pollio - contessa Gianotti - S. E. nob. D. Mattioli - signora Camicia - marchese Borea d'Olmo - principessa di Frasso - maggiore Camicia - dott. Quirico.

A destra di S. M. la Regina:

S. E. avv. Salandra - S. E. donna M. Mezzacapo - S. E. avv. Rattazzi - signora Chimienti - S. E. avv. Codacci-Pisanelli - contessa di Broglio - S. E. tenente generale Brusati - signora Mazzitelli - marchese Calabrini - duchessa Lante della Rovere - conte Bruschi-Falgari - principessa Giovanelli - maggiore Selby.

A sinistra:

S. E. tenente generale Spingardi - signora Maria Salandra - S. E. conte Ponzio-Vaglia - marchesa Lucifero - S. E. conte di Broglio - signora Codacci-Pisanelli - S. E. tenente generale Mazzitelli - contessa Trombi - ammiraglio Garelli - signora Selby - capitano di fregata Biscaretti - duchessa Maria Grazioli Lante - tenente dei corazzieri.

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno ricevuto ieri lo scultore Vincenzo Gemito col quale s'intrattennero circa un'ora conversando di cose artistiche.

L'insigne artista ebbe parole di sincero plauso per alcuni lavori a pastello disegnati da S. M. la Regina.

Ospite. — S. A. I. il principe giapponese Fushimi, col seguito, è giunto ieri a Spezia, dove visitò l'arsenale.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera in seduta pubblica di seconda convocazione.

Nella diplomazia. — Si ha da Washington che il barone Mayor des Planches, ambasciatore d'Italia, ha presentato al presidente degli Stati Uniti le sue lettere di richiamo e partirà a giorni per l'Italia.

A S. E. Luzzatti. — Il sindaco di Padova, per incarico del Consiglio comunale, ha inviato a S. E. Luigi Luzzatti il seguente telegramma:

« Consiglio comunale unanime diedemi il gradito incarico esprimerle con vivo plauso per il progetto della Banca del lavoro il fervido voto per una pronta attuazione di tale Istituto, da cui cooperative di lavoro attingeranno nuove energie, con sviluppo sempre più intenso della cooperazione, a comune vantaggio classi lavoratrici ed intera Società.

« Sia questo voto bene accetto a V. E. che felicemente accoppia l'opera meditata di scienziato e di filantropo con quella fattiva di ministro ».

Cortesie franco-italiane. — Il ministro della guerra francese, ha risposto alla Lega franco-italiana che accetta la presidenza d'onore del Comitato che si è costituito sotto la presidenza del senatore Magnin per l'erezione di un monumento commemorativo a Solferino, simboleggiante l'amicizia franco-italiana.

La festa della pace. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, ha inviato ai RR. Provveditori agli studi e ai presidenti delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici e nautici, un telegramma circolare perchè alla « Festa della pace » (anniversario della nascite di Washington) che sarà celebrata, com'è noto, domani, prendano parte le scuole d'istruzione media con una breve conferenza che gli insegnanti terranno agli alunni illustrando però l'alto significato di tale ricorrenza.

Camera di commercio. — Il Consiglio della Camera di commercio di Roma si è riunito l'altro giorno sotto la presidenza del comm. Tittoni. Questi volle, anzitutto, rendersi interpetre degli unanimi sentimenti del Consiglio nell'esprimere al collega on. Scaramella-Manetti, di recente nominato senatore, il più vivo compiacimento per l'alta dignità cui venne assunto.

Date poi varie comunicazioni vennero in trattazione le pratiche seguenti:

« Per una strada di circonvallazione alla nuova barriera daziaria Porta Maggiore-San Paolo;

« Per il nuovo edificio ad uso dell'Istituto di studi commerciali in Roma;

« Concorsi a premi per i vini e le uve del distretto ».

Il presidente diede poi atto di diversi pareri richiesti ed emessi dalla Camera e della concessione di tributi e sussidi fra i quali:

L. 500 per l'Esposizione franco-italiana dell'industria vinicola ed olearia promossa dal Circolo enofilo.

L. 4500 al comune di Velletri per l'Istituto tecnico.

L. 1500 alla Lega dei viticoltori del Lazio.

L. 1000 al Comitato romano per i danneggiati dalle inondazioni in Francia.

L. 2000 pel concorso ippico di Roma.

L. 300 per la pubblicazione dell'opera: « L'Italia all'Esposizione argentina 1910 » del prof. Luigi Bacci.

L. 100 a favore dell'Associazione artistica fra gli amatori di architettura.

Per il 1911. — Il signor Stefano Derville, presidente del Consiglio d'amministrazione della Compagnia Paris-Lyon-Méditerranée, reggente della Banca di Francia, è stato nominato commissario generale francese all'Esposizione di Torino del 1911. Il signor Derville è una personalità ben conosciuta in Italia, ove è proprietario di importanti cave nella regione di Carrara.

A Giordano Bruno. — Per la ricorrenza anniversaria del martirio di Giordano Bruno un grandioso corteo composto di Associazioni popolari, rappresentanze di Municipi, ecc. si recò ieri a Campo di Fiori partendo da piazza dell'Esedra di Termini, sfilando in perfetto ordine lungo la via Nazionale tra una gran folla spesso acclamante. Nel corteo figuravano oltre un centinaio di bandiere, gonfaloni ecc. Numerose corone venivano portate a mano, e furono appese al monumento del martire, appiè del quale, fra applausi, parlarono alla folla che stipava la vasta piazza gli onorevoli Mazza, Leone Caetani, Bissolati e l'avv. Cotugno.

Tutto procedette in perfetto ordine.

Il problema forestale. — Il Comitato esecutivo della Commissione nazionale di propaganda pel bosco e per il pascolo, sedente in Milano, ha inviato a S. E. il ministro Luzzatti il seguente dispaccio:

« Comitato esecutivo della Commissione nazionale di propaganda pel bosco e per il pascolo costituita dal Touring club italiano, oggi raccolto, interprete sicuro del pensiero della Commissione, invia a Vostra Eccellenza il plauso più caldo pel vigore col quale ripropone alla Camera provvidenziali provvedimenti per la soluzione del problema forestale.

« Presidente della Commissione

« Bertarelli, vice presidente del Touring ».

Elezione politica. — *Collegio d'Imola.* — Risultato di tutte le 25 sezioni: inscritti 8381, votanti 6844 — Graziadei prof. Antonio ebbe voti 3581 e Bufferli avv. Antonio ne ebbe 3020 — Schede bianche, contestate e nulle 243.

Giornalisti francesi in Italia. — L'Associazione per il movimento dei forestieri ha preso accordi coll'Associazione della stampa italiana per la venuta in Italia di 25 giornalisti francesi, i quali, nelle loro escursioni, saranno accompagnati da 5 giornalisti italiani.

Per la navigazione aerea. — A Padova, si è fondato per iniziativa di Leonino Da Zara, l'Aereo club d'Italia.

Questo club, del quale S. A. R. il principe Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi ha accettato la presidenza onoraria, come S. A. R. il principe Ferdinando di Savoia-Genova principe di Udine ha accettato l'alto patronato del « Campo sperimentale d'aviazione Leonino Da Zara » che è il campo del club, si propone scopi essenzialmente pratici.

L'Aereo club inizia intanto subito la istituzione di premi per l'aviazione.

L'Aereo club acquisterà un dirigibile che sarà probabilmente il « Forlanini », per il quale è già in trattative col capitano Del Fabbro il cooperatore dell'ing. Forlanini, o un altro di una Società diretta dall'Usuelli.

Il dirigibile oltre a servire alle gite dei soci e all'eventuale *apprentissage* di alcuni (perchè appunto nel club vi sono due categorie: soci fondatori e soci piloti) sarà messo a disposizione dello Stato per eventuali manovre aeree o in caso di guerra.

L'*hangar* sarà costruito nell'aereodromo Da Zara e vi sarà unita una fabbrica di idrogeno.

Sinistri marittimi. — Il bastimento italiano *Francesco Saverio Ciampi* di Sorrento, proveniente dal Cile, carico di salnitro e diretto a Queanstow, è naufragato presso l'Old Head di Kinsale Bird (Irlanda). Il vapore *London*, inviato in suo soccorso, è giunto troppo tardi.

Il bastimento è distrutto e l'equipaggio annegato.

Anche il bastimento *Hohenzollern* di Brema sarebbe naufragato negli stessi paraggi.

Si teme che un altro grande vapore sia affondato sulla costa del Paese di Galles, ove il mare ha respinto 18 cadaveri.

Movimento commerciale. — Il 18 corrente, a Genova furono caricati 1277 carri, di cui 512 di carbone pel commercio e 110 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia ne furono caricati 315,

di cui 60 di carbone pel commercio e 82 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 342, di cui 204 di carbone pel commercio e 61 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 246, di cui 95 di carbone pel commercio e 59 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 100, di cui 59 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria.

Il 19 a Genova furono caricati 975 carri, di cui 347 di carbone pel commercio e 36 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 278, di cui 71 di carbone pel commercio e 32 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 332, di cui 186 di carbone pel commercio e 77 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 288 carri di carbone, di cui 129 pel commercio e 54 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 112, di cui 73 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Aretusa* è partita da Hodeida per Massaua il 18 corr.

Marina mercantile. — Da Trinidad, ha proseguito per i restanti scali dell'America centrale il *Città di Milano*, della Veloce. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Bologna*, della Società Italia, è partito da Buenos Aires per Genova. — Il *Verona*, della Società Italia, è giunto a Filadelfia. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Mafalda*, della stessa Società, ha transitato da Gibilterra per Buenos Aires. — Il *Verona*, della Società Italia, è giunto a New York. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 19. — *Reichstag*. — Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, rispondendo ad un'interpellanza dei socialisti circa la riforma elettorale in Prussia, dice che lo scopo dell'interpellanza è indubbiamente quello di sapere se il diritto elettorale in uso per le elezioni del Reichstag sia minacciato.

Se io avessi detto o accennato qualche cosa di simile gli spiriti timorosi avrebbero potuto turbarsi; ma niente di ciò è nelle mie intenzioni. Ho semplicemente messo in dubbio che il sistema elettorale in uso pel Reichstag che viene tanto vantato, sia una panacea per tutti gli Stati e per tutte le situazioni. I Governi confederati non pensano affatto a modificare il diritto elettorale per quanto riguarda il Reichstag. Al contrario sono gli interpellanti i quali con le loro esigenze radicali minacciano tale diritto costituzionale. La stessa agitazione che tempo addietro sorse contro il programma del principe di Bulow risorge oggi contro l'attuale programma.

Il cancelliere termina esprimendo la sua ferma fiducia nella forza delle idealità del popolo tedesco, la quale aumenterà di fronte alle reali esigenze dei bisogni nazionali e finirà col trionfare.

Il discorso del cancelliere viene spesso interrotto da vive e replicate acclamazioni della destra.

Si approva una proposta d'urgenza presentata da tutti i partiti colla quale si affida al conte Schwerin Loewitz la presidenza del Reichstag durante la malattia del presidente, conte Stolberg.

Dopo il discorso del cancelliere dell'Impero, vari oratori di tutti i partiti esprimono la loro simpatia pel sistema elettorale vigente pel Reichstag.

Alcuni oratori dei partiti borghesi riprovano unanimemente le dimostrazioni per le vie.

Ledebourg, socialista, dichiara che i socialisti difendono il diritto elettorale uguale con tutte le loro forze e, se è necessario, anche con dimostrazioni. Gli eccessi della polizia sono dovuti al sistema. Ecco perchè il sangue viene sparso, e cola dalle mani del cancelliere.

Spahn del centro, che presiede la seduta, richiama all'ordine Ledebour.

Il cancelliere dell'impero riprende la parola, e respinge le asserzioni di Eiemer, che lo ha accusato di non tener conto degli stati federati della Germania meridionale per le loro istituzioni liberali.

Il cancelliere dell'impero respinge energicamente tutti i sentimenti che gli sono stati attribuiti e che non sono compatibili colle sue funzioni di cancelliere dell'impero (Applausi prolungati su tutti i banchi, eccetto su quelli dei socialisti).

PARIGI, 19. — Le Senna si è abbassata di 20 centimetri in 24 ore. Si prevede prima di domani un nuovo abbassamento di venti centimetri. Alcune vie dei quartieri di Passy e di Auteuil rimangono nondimento ancora inondate.

BERLINO, 19. — È morto il presidente del Reichstag, conte Stolberg.

Il conte Stolberg soffriva da qualche tempo di pleurite.

Essendosi versata acqua nella pleura fu ritenuta necessaria una operazione chirurgica. Il conte Stolberg venne trasportato stamane nella clinica privata del dott. Koerte ed operato di toracentesi. Stasera però sopraggiunse una debolezza cardiaca che aumentò sempre più tanto che il conte Stolberg spirò poco dopo le ore sette.

Il conte Stolberg rappresentava al Reichstag la circoscrizione di Oletzko Lyck (Prussia Orientale).

PARIGI, 19. — La Senna continuò lentamente nel suo movimento di abbassamento.

Il livello al ponte Austerlitz, che questa mattina alle ore 11 era di metri 5.36, alle 5 di stasera era di metri 5.27.

Tutti gli affluenti della Senna e della Marna sono pure in decrescenza. Tale decrescenza continuerà ma piuttosto lentamente.

CARACAS, 20. — In seguito alla scoperta di un complotto organizzato dai partigiani di Castro, sono state arrestate parecchie notabilità.

Corrono voci preoccupanti circa le intenzioni del capo dei nazionalisti, generale José Manuel Hernandez, il quale attualmente si trova all'estero.

PARIGI, 20. — Il *Journal* ha da Berlino che è avvenuta un'esplosione di grisou nella miniera Hannibal appartenente alla Casa Krupp di Essen. Oltre quaranta operai sarebbero morti e numerosi altri sarebbero rimasti feriti.

COSTANTINOPOLI, 20. — Ieri i ministri hanno tenuto un Consiglio straordinario. Essi hanno approvato le proposte fatte dalla Lega navale circa l'aumento della flotta.

Il *Sabah* afferma che il Consiglio dei ministri ha accondisceso al pagamento di circa 410,000 lire, prezzo di quattro controtorpediniere che sono pronte per la consegna nei cantieri tedeschi.

L'*Ikdam* dice che questa deliberazione si connette colla situazione della Grecia, le cui possibili conseguenze per l'equilibrio nei Balcani furono pure discusse dal Consiglio stesso.

PARIGI, 20. — L'*Echo de Paris* scrive che il ministro della guerra ha risposto alla Lega franco-italiana che accetta la presidenza d'onore del Comitato che si è costituito sotto la presidenza del senatore Magnin per l'erezione di un monumento commemorativo a Solferino, simboleggiante l'amicizia franco-italiana.

PARIGI, 20. — Il *Petit Journal* ha da Amburgo: Durante la traversata da Cuxhaven a Rotterdam, la nave olandese *Dankbarheid*, sorpresa da una violenta tempesta, è affondata con tutto il suo equipaggio. Il capitano e tutta la famiglia si trovano tra le vittime.

PIETROBURGO, 20. — Stasera i membri del Consiglio dell'impero ed i deputati della Duma hanno offerto un banchetto in onore dei parlamentari francesi.

Allo *champagne* hanno pronunziato calorosi brindisi, inneggiando all'alleanza franco-russa, il presidente del gruppo interparlamentare russo, Effremoff, l'ambasciatore di Francia a Pietroburgo, Louis, il ministro degli esteri, Isvolski ed il senatore francese D'Estournelles de Constant.

CAIRO, 20. — Un giovane nazionalista ha sparato oggi, a poca distanza dal Ministero, parecchi colpi di rivoltella contro il primo ministro Boutros Ghali pascià. Questi è rimasto gravemente ferito da un proiettile che gli ha attraversato il cuore. Alri proiettili lo hanno pure ferito gravemente al petto.

L'assassino, che è un egiziano è stato arrestato.

PIETROBURGO, 20. — Il ministro del commercio ha presentato alla Duma dell'Impero un progetto di legge che rimette in vigore per tre anni la legge del 30 giugno 1905 pel controllo della Borsa sulla esportazione dei cereali.

Il controllo comincierà il 21 marzo 1910.

ADEN, 20. — Si ha qui notizia che un forte nucleo di dervisci ha fatto una razzia nei Migiurtini di molto bestiame. Vi sono stati morti dall'una e dall'altra parte: dicesi che i dervisci abbiano avuto maggiori perdite.

ADDIS ABEBA, 18. — Le condizioni di salute dell'Imperatore Menelick sono invariate. La paralisi si mantiene completa, come pure la mancanza della parola, benchè le facoltà mentali permangano abbastanza lucide. L'autorità dell'Imperatrice è sempre predominante.

Sebbene la situazione generale sia tranquilla, serpeggia malcontento fra alcuni capi, e alcune provincie dell'Impero sono prive di Governo. A provvedere a questa situazione interna sono diretti tutti gli sforzi del Governo centrale.

NEW YORK, 20. — Un dispaccio da San Juan del Sur annunzia che la città di Chamossi, situata a circa 35 miglia da Managua, è stata bombardata dalla nave *Managua* ma non ha sofferto per il bombardamento.

La lotta continua attorno ad Acoiapa.

CAIRO, 20. — Il primo ministro Boutros Ghali pascià dopo l'attentato è stato trasportato all'ospedale dove gli sono stati estratti i proiettili dalle ferite.

Il suo stato è grave ma sembra che si debba escludere il pericolo di vita.

L'autore dell'attentato è un nazionalista musulmano, di professione farmacista domiciliato al Cairo.

ATENE, 21. — Si dichiara che le interpretazioni date al prolungamento del soggiorno del Principe ereditario all'estero sono assolutamente assurde.

La situazione è normale e tutti sono convinti che la mozione relativa alla convocazione dell'assemblea nazionale per la revisione della Costituzione raccoglierà alla Camera il numero necessario di voti.

Le voci contrarie, derivanti da timori inspirati da una pretesa reazione, non hanno alcun fondamento.

LONDRA, 21. — I deputati Montagu e Norton sono stati nominati rispettivamente sottosegretario di Stato per le Indie e Post master general aggiunto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

20 febbraio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	758.30.
Umidità relativa a mezzodì.	49.
Vento a mezzodì.	SE.
Stato del cielo a mezzodì.	3[4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 16.4. minimo 8.3.
Pioggia	mm. —

20 febbraio 1910.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia centrale, minima di 730 sull'Irlanda e Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso fino a 4 mm. sulla Liguria; temperatura aumentata; pioggie al nord, Marche, Toscana, Puglie e Sicilia.

Barometro: 765 all'estremo sud e Sicilia; 759 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti tra sud e levante sul Tirreno, deboli o moderati prevalentemente meridionali altrove; cielo vario al sud, nuvoloso altrove con piogge; Tirreno mosso o agitato.

N. B. È stato telegrafato ai semafori del Tirreno di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 febbraio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	piovoso	mosso	10 6	6 1
Spezia	coperto	mosso	14 0	7 8
Cuneo	nevoso	—	7 1	1 5
Torino	piovoso	—	7 6	3 4
Alessandria	piovoso	—	9 9	2 6
Novara	piovoso	—	9 0	2 0
Domodossola	piovoso	—	6 4	0 3
Pavia	piovoso	—	7 3	3 2
Milano	coperto	—	9 0	3 8
Como	piovoso	—	6 4	3 0
Sondrio	piovoso	—	5 2	1 6
Bergamo	coperto	—	6 4	2 9
Brescia	coperto	—	9 4	3 3
Cremona	nebbioso	—	7 1	4 5
Mantova	1/2 coperto	—	9 8	2 6
Verona	coperto	—	9 4	5 0
Belluno	coperto	—	14 2	0 2
Udine	coperto	—	6 5	2 5
Treviso	coperto	—	7 9	4 3
Venezia	nebbioso	calmo	7 0	5 4
Padova	coperto	—	6 5	5 0
Rovigo	coperto	—	9 0	3 1
Piacenza	nebbioso	—	6 8	3 5
Parma	nebbioso	—	7 5	4 1
Reggio Emilia	coperto	—	8 2	4 6
Modena	coperto	—	7 1	4 8
Ferrara	nebbioso	—	6 9	4 2
Bologna	coperto	—	6 0	4 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	6 0	1 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	7 0	5 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	11 7	0 2
Urbino	1/2 coperto	—	10 3	5 4
Macerata	1/4 coperto	—	9 9	4 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 8	5 5
Camerino	1/4 coperto	—	7 8	4 0
Lucca	coperto	—	10 3	6 4
Pisa	coperto	—	12 8	8 3
Livorno	coperto	calmo	12 8	9 0
Firenze	coperto	—	9 0	7 1
Arezzo	1/2 coperto	—	12 6	5 8
Siena	1/4 coperto	—	9 8	5 5
Grosseto	1/4 coperto	—	14 5	9 0
Roma	1/4 coperto	—	13 9	8 3
Teramo	sereno	—	14 0	10 0
Chieti	1/2 coperto	—	9 8	4 0
Aquila	1/2 coperto	—	11 0	2 5
Agnone	1/2 coperto	—	9 1	3 5
Foggia	3/4 coperto	—	14 7	2 8
Bari	3/4 coperto	calmo	14 0	7 0
Lecce	3/4 coperto	—	14 0	9 5
Caserta	1/2 coperto	—	15 4	7 1
Napoli	1/2 coperto	calmo	13 5	9 6
Benevento	3/4 coperto	—	13 2	2 7
Avellino	1/4 coperto	—	11 5	— 0 2
Caggiano	3/4 coperto	—	7 2	5 6
Potenza	3/4 coperto	—	9 0	3 7
Cosenza	sereno	—	15 6	5 5
Tiriolo	coperto	—	10 5	1 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	16 2	11 7
Palermo	coperto	calmo	19 7	5 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	15 3	11 3
Caltanissetta	nebbioso	—	10 7	5 5
Messina	coperto	calmo	15 0	11 8
Catania	coperto	legg. mosso	15 8	8 1
Siracusa	coperto	calmo	15 1	8 0
Cagliari	1/2 coperto	mosso	15 5	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	17 0	5 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*